

Compiti per le vacanze



Cosa fare?

Giocate a buttare l'  alla realtà

*Osservate,
leggete,
raccogliete,
fotografate,*

...

*tutto ciò che vi incuriosisce,
che vi suscita emozioni,
che evoca ricordi, sensazioni, fatti*

*All'inizio dell'anno metteremo insieme tutti i "pezzettini" che
porterete, in un*

***mercatino** della realtà*



*.. e da ricercatori continueremo il nostro viaggio intorno alle
cose.*

E così,

girando, girando intorno al tema suolo (potrebbe essere un altro), con esperienze di diverso tipo: al di sopra, sotto, sopra, dentro... fra...

Si può studiare, conoscere, capire, ipotizzare la realtà per salvaguardarla:



... da attuare nei tre anni scolastici.

PRIMA

?

Ipotesi: ragione e fede a confronto

Origine universo

Origine della vita

evoluzione creatrice

Cellule procariote autotrofe eterotrofe

evoluzione creatrice

evoluzione creatrice

evoluzione creatrice

LA REALTÀ è

- Materia
- Energia
- Informazione

... IN PROGRAMMA

TRASFORMAZIONE della MATERIA e dell'ENERGIA e TRASMISSIONE delle INFORMAZIONI ISTRUZIONI GENETICHE

Botanica

Biologia

Fisica

Chimica

Materia organica componente biotica

Livello trofico dei decompositori

Materia inorganica componente abiotica

Organismi unicellulari semplici

Organismi pluricellulari complessi

Virus

Sostanze artificiali di laboratorio

Sostanze naturali

Una cellula eucariota

Più cellule eucariote differenziale

DOPO ?

Sostanze semplici o elementi

Sostanze composte

Cellula a carattere vegetale

Cellula a carattere animale

Più cellule vegetali

Più cellule animali

Organismi unicellulari vegetali

Organismi unicellulari animali

Organismi pluricellulari vegetali

Organismi pluricellulari animali

Un atomo

Due o più atomi ≠ oppure =

Molecole

STRUTTURA ATOMICA

NUCLEO {

- PROTONI
- NEUTRONI

ELETTRONI



STRUTTURA CELLULARE

- MEMBRANA (PARETE)
- CITOPLASMATICA
- CITOPLASMA
- NUCLEO

CLASSIFICAZIONE:

Regno monere Batteri ed alghe azzurre.

Regno protisti Protozoi e profiti.

Regno funghi Funghi - Licheni.

Regno piante { Alghe → Muschi → Felci → Gimnosperme → Angiosperme.

Regno degli animali { Poriferi - Celenterati - Anellidi - Molluschi - Artropodi - Echinodermi. Pesci → Anfibi → Rettili → Uccelli → Mammiferi.

IN

in definitiva:

la realtà è un "ANELLO BIOLOGICO" rinnovabile ciclicamente e continuamente nel tempo, dove:

- la materia circola
- l'energia fluisce
- l'informazione si trasmette

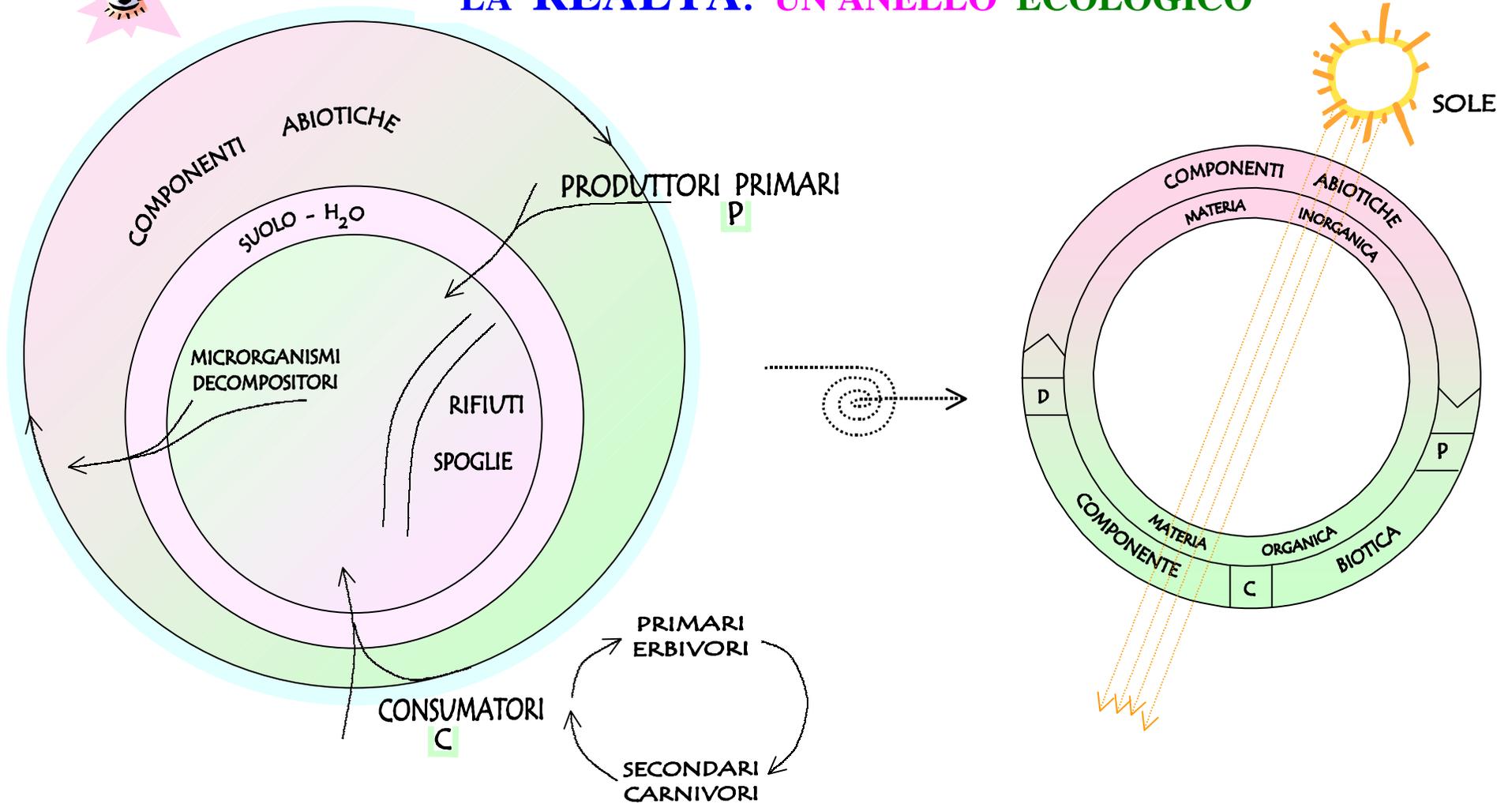
in perfetto equilibrio biologico naturale.



Nulla si crea, nulla si distrugge,
tutto si trasforma



LA REALTÀ: UN ANELLO ECOLOGICO



LEGENDA:

livello trofico dei produttori (Autotrofico)

livello trofico dei consumatori o utilizzatori (Eterotrofico)

livello trofico dei decompositori o demolitori (Eterotrofico)

MAPPA CONCETTUALE per la LETTURA dell'ANELLO ECOLOGICO

L'ANELLO ECOLOGICO DELLA REALTÀ

è ↓

La relazione con interscambio continuo, di sostanze organiche ed inorganiche con circolarità di eventi tra:

Componente biotica

Componente abiotica

formato da

formato da

Organismi produttori:
piante verdi ed alghe
- FITOCENOSI -

Organismi consumatori:
animali erbivori e carnivori
- ZOOCENOSI -

Microrganismi decompositori:
funghi, batteri,
protozoi, microfauna

- Energia luminosa
- Acqua
- Atmosfera
- Sali minerali

che costituiscono

che costituiscono

Il livello autotrofico

Il livello eterotrofico

perché

Livello trofico degli utilizzatori

Livello trofico dei demolitori

Sintetizzano autonomamente sostanze organiche partendo dalle inorganiche mediante fotosintesi clorofilliana

perché

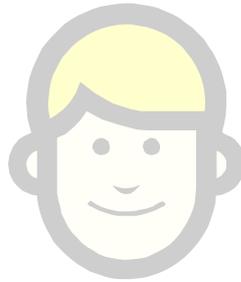
perché

Incapaci di organizzare, utilizzano le sostanze organiche preformate

Demoliscono i composti organici in composti inorganici riciclabili, mineralizzandoli

 *alla realtà....*

...la realtà siamo noi!



Siamo gli unici esseri viventi, pensanti quindi capaci di interpretare la realtà per viverla.

Ci crediamo spettatori del mondo ma siamo immersi in essa e la facciamo esistere per come ci appare e ci appare per come siamo dentro ...

La fantasia ed i sogni ci aiutano a vivere, sottolineano le nostre risorse interne, la nostra soggettività il nostro segreto di vivere....

Indagine della diversità, in classe: la realtà secondo l'affettività

Ho assegnato questo compito:

“Interpreta la realtà e rappresentala per come la vivi, motivando”

Tra tutte le risposte, quella pensata, sentita, rappresentata da Lissandrin Chiara 3°C, mi è sembrata la più significativa.



Motivazione:

il mio disegno è una “frase aperta” che esprime la negatività del mondo. Il protagonista è l’uomo, che con la sua ignoranza ed il suo egoismo si comporta da spettatore: osserva la realtà per strumentalizzarla a suo piacere. Non si accorge, di essere parte di questa e non capisce che continuando a fare quel che fa, si distrugge.

La mano indica il sole che è l’elemento aggregante , che da forma alla vita. Tutto è racchiuso in una “mela”, il frutto del peccato, l’origine del mondo, con un involucro fragile, sottile, attaccato ad una spina ormai staccata....la fine del mondo potrebbe essere vicina!!!!!!!

Il mouse del computer indica proprio la strumentalizzazione della realtà da parte dell’uomo.

È necessario che l’uomo riscopra la sua dimensione sensibile per salvaguardare la natura, quindi se stesso.



Cosa può fare l'insegnante per far vivere agli alunni - soggetto esperienze di relazione, con se stessi, con gli altri, con l'ambiente?

Deve favorire l'alunno nello sviluppo di una personalità autonoma e consapevole, deve fare formazione cioè cultura della persona

☀ *FORMARE vuol dire favorire il processo attraverso il quale, nel tempo ...*

il sapere dell'alunno si personalizza, acquista un senso (BUON SENSO!!!!) e dà senso al vivere.

☀ *FORMARE vuol dire educare l'alunno alla conoscenza del sé, del suo sentire, dei mutamenti interiori ...deve accoglierlo per porlo in condizioni ideali (fare l'ambiente interiore) per sviluppare armonicamente la sua mente in tutte le sue funzioni, alla luce dell'affettività. Capire il reale per ciò che è ed averne la certezza è possibile solo dentro di noi, mediante la percezione del sé. Conoscere se stessi è riconoscere le proprie emozioni, autogovernarle per poi elaborarle, comunicarle ... senza reprimerle!*

☀ *FORMARE significa dare dimensione esistenziale ai contenuti "DAL SENTIRE, AL PENSARE, POI AL FARE":*

- *attivare prima la funzione emozionale (approccio affettivo), poi la funzione logica,(approccio cognitivo).*
- *Non forzare, ne' anticipare alcun apprendimento se prima non sono scattati i meccanismi intuitivi di comprensione, ma favorire un apprendimento creativo - dinamico, aperto, con ricerca delle soluzioni.*
- *Armonizzare i contenuti delle singole discipline con interdisciplinarietà e continuità di metodo.*
- *Valutare il cognitivo del soggetto, in rapporto al suo mondo affettivo - relazionale*

SE *FORMARE, in definitiva, significa favorire lo sviluppo armonico dell'alunno soggetto:" star bene con se stessi e star bene con gli altri".*

ALLORA *fare formazione è educare alla salute ed educazione alla salute, non più disciplina, ne' argomento di studio di scienze matematiche diventa il processo educativo che accomuna tutte le discipline:*

E' SCIENZA DELL'EDUCAZIONE.

.... Come?

Proponendo, con la teoria del "buon senso" e dell'"ottimismo":

<p><i>costruzione di documento dossier secondo percorsi mirati</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> "Adolescenza che difficile, come fare?" <input type="checkbox"/> "Una esperienza educativa di prevenzione: il C.I.C." <input type="checkbox"/> "S.O.S. l'ambiente è in pericolo" <input type="checkbox"/> "Vivere sano, che difficile!" <input type="checkbox"/> "Ricerca dell'affettività" (archivio di pensieri degli alunni) <input type="checkbox"/> altro ...
<p><i>Lettura libri, riviste ...</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> "Il misterioso linguaggio del corpo" <input type="checkbox"/> rivista Focus altro
<p><i>Discussione su tematiche specifiche secondo la procedura: l'insegnante indaga ●raccolge dati ●li organizza ●li elabora come situazioni di causa effetto rimedio ●li discute problematizzandoli a classe aperta ●concettualizza ●generalizza ●verifica</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Gli incendi altro ⇨ educazione ambientale <input type="checkbox"/> Dunque, perché fumare? ⇨ educazione alla salute <input type="checkbox"/> I giovani, la famiglia, la scuola ⇨ educazione alla relazione <input type="checkbox"/> Altro ...
<p><i>Percorsi di interno Giù la maschera!!!!</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ⇨ Espressione di sé e dell'altro <input type="checkbox"/> ...
<p><i>Studio di dinamiche relazionali di classe esistenti o emergenti come situazione di causa effetto rimedio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ⇨ educazione al comportamento alla relazione, alla comunicazione per costruire una situazione di classe armoniosa <input type="checkbox"/> ...
<p><i>Visione di videocassette</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> L'albero della vita ⇨ educazione alla sessualità <input type="checkbox"/>
<p><i>Schemi logici</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> S.O.S. l'uomo in pericolo troviamo le cause e ricerchiamo i rimedi <input type="checkbox"/> S.O.S. Il pianeta è a .. Terra! <input type="checkbox"/>
<p><i>Altro</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/>
<p><i>Il materiale in oggetto può essere consultato su richiesta</i></p>	

L'ins. soggetto si presenta e presenta...

Sono Amneris Ulderigi insegnante di scienze matematiche c/o la Scuola Media Statale "A. Calcagni" di Recanati (MC). Sono laureata in Scienze Naturali, insegno attualmente in una sez. di bilinguismo.

Con la libertà di essere "persona pensante" ancora capace di stupirmi, di provare ed evocare emozioni, di essere per come sento dentro... improvvisando un po', mi piace vivere la vita in una dimensione esistenziale sensibile ricercando ed interpretando verità che la "realtà" racconta con il linguaggio di magia delle cose; le cose parlano...basta osservarle con partecipazione e metodo per scoprirle.

E' l'osservazione il metodo della ricerca! Imparare l'arte di osservare significa imparare l'arte del vivere...

L'osservazione è una operazione educabile!

Educare per me non significa più solo trasmissione di conoscenze con trattazione episodica degli argomenti, ma trasmissione di capacità di porsi problemi con la certezza (conquistata con l'esperienza) che non ci può essere acquisizione e gestione autonoma e soggettiva di conoscenze senza "un sano saper pensare, senza la percezione del sè".

L'operazione di osservazione va pensata progettata per utilizzarla come chiave di lettura della "realtà" esterna ed interna a noi.

L'intelligenza non è un costrutto di attività cerebrali che opera in ambiti specifici , né si può pensare in tal modo; più cervello più intelligenza; meno cervello meno intelligenza ma è una correlazione di funzioni come: sentire, osservare, immaginare, creare... quindi è educabile!!!...

Tutto è educabile!

E su questa base di considerazioni che trova motivazione ormai da tempo la mia metodologia di insegnamento: "insegnare educando ora arricchita (a questa età !!!) dalla dimensione esistenziale. Attivare la funzione logica mettendo in moviola qualsiasi procedimento mentale per evidenziarne la sequenzialità delle tappe atte a risolvere situazioni problematiche, vuol dire per me "insegnare l'arte di imparare" e quindi educare, mediante una fase esperienziale, non avulsa dalla realtà ad essere logici, buoni programmatori alla luce della propria affettività.

Avere metodo per l'ins diventa allora "acquisire la capacità di favorire nell'alunno tramite i contenuti (un mezzo per) un percorso mentale di ricerca (ed. al saper pensare) che armonizzi l'intreccio tra curricolo esplicito (cognitivo) e quello implicito (affettivo)

Nella programmazione, quindi, l'azione educativa di orientamento e di didattica debbono coesistere armonizzate dall'insegnante con dignità, con professionalità e stile personale. Solo così l'ins. come persona motivata e consapevole potrà "fare cultura della persona", accogliere e guidare l'alunno soggetto nella crescita personale: a sapere, a saper fare, a saper essere.

Accogliere significa "ospitare" favorire il pensiero logico formale attraverso l'educazione dell'anima !!!, attivare cioè la dimensione sensibile per formare la capacità di conoscersi dentro come sé autonomo e differenziato. (⇒ biodiversità)

Ogni volta l'emozione, la motivazione l'immaginazione, l'intuizione e l'intelletto debbono essere sviluppati ed armonizzati per guardare il mondo (operazione occhio alla realtà)  con i propri occhi per poi comprendere, agire e non essere agito. E' così, che dall'intreccio dell'itinerario affettivo con quello cognitivo nasce:

- il metodo dell'insegnante, (insieme intersezione), colui che sente e aiuta a divenire
- e il sé dell'alunno, che apprende in modo soggettivo, dinamico secondo le proprie disposizioni interiori e la capacità di percepire il suo sentire.

Questa volta è il tema "SUOLO e dintorni nel territorio", che mi ha dato la possibilità di attuare il metodo, pensando e costruendo un itinerario per tappe che va dall'accoglienza, attraverso l'osservazione e la sperimentazione, alla relazione

PRIMA

ho suscitato nei ragazzi curiosità, desiderio, sorprendendoli, intrigandoli, provocandoli...

ho indagato sullo stato emozionale dell'alunno per creargli l'ambiente interiore, per predisporlo ad accogliere la realtà da esplorare: non c'è ricerca, né sperimentazione senza motivazione!!!

QUINDI

Ho attivato strategie di falsificazione di convinzioni-disturbo all'apprendimento; ho corretto (istruzione formale) schemi interpretativi ingenui acquisiti in via informale; ho favorito percorsi di pensiero ⇒ (schemi logici, mappe concettuali, modelli guida...)

INFINE

Per favorire negli alunni la visione globale della realtà: "Tutto interferisce con tutto" ho attuato le tappe dell'itinerario di programmazione in un sistema integrato dove ogni tappa ha una struttura specifica che la identifica, ma al contempo è in rapporto di implicazione con qualsiasi altra in modo da formare una rete di interconnessioni, di relazioni a ciclo chiuso - circolarità di eventi - tra organismi viventi e ambiente, tra sistema biotico e abiotico (vedere schede anello biologico e la realtà in programma)

Ho verificato l'interazione tra fattori cognitivi e metacognitivi, ovvero gli orizzonti culturali, affettivi - comportamentali raggiunti, le dinamiche personali ed interpersonali (di classe) - (vedere psicologia del buon senso)

La realtà insegna .. la natura evolve ... l'uomo evolve .. c'è analogia di percorso!

E' tempo di cambiamenti, dobbiamo tornare a scuola della realtà come "apprendisti"! E' necessario guardare la realtà spontaneamente non solo per muoverci e vivere in essa, ma soprattutto per capirne il senso, per vedere la ragione di tutto! E, pur sentendoci un piccolissimo particolare del tutto, è importante sentire in noi la capacità e l'esigenza di allargare la nostra comprensione delle cose su una dimensione universale, ma sensibile per, vedere l'aspetto ultrascientifico delle cose, cioè la ragione d'essere.

Alla base della realtà c'è un principio logico che invade tutti gli aspetti della natura: un principio che rende conto di come si formano le cose, di come sono fatte, di come si evolvono. Ogni cosa in natura si costruisce per unione di altre in modo crescente: **EVOLUZIONE CREATRICE.**

Quando più cose si trovano unite secondo un certo rapporto il loro insieme non è la somma dei componenti, ma è un'altra cosa diversa più unitaria e quindi superiore a ciascun componente: ogni componente coinvolto in questa unità vi si realizza in modo superiore a se stesso. Questo appare come la legge fondamentale per esistere, per crescere nell'esistenza ... unirsi per trasformarsi e crescere nella scala dell'essere! Cio e chi non entra in questo gioco si dissolve, si perde.

riflessioni di
alunni

{
... c'è sempre una situazione di causa – effetto – rimedio nella
natura (riflessione alunno Bertini)
... ogni piantina vive per una sua logica (Ragni)
.... La natura ha un ciclo vitale (Lissandrin)
.....

E' un processo assoluto che iniziato dalle entità primordiali dell'Universo porta avanti la realtà esistente, la fa evolvere e la fa crescere continuamente di valore.

Il principio di evoluzione altro non è che lo stesso principio per il quale si organizza e si struttura ogni cosa, dall'atomo agli organismi più complessi, come quello dell'UOMO. E si fa luce che ciò che domina in fondo alla realtà del creato è quel meraviglioso principio di finalità per cui, ogni cosa non si trova mai fatta per se stessa, ma sempre per qualcos'altro in un'armonia universale che all'animo sensibile e trascendente si rivela centrata su un fine ultimo ed assoluto ????

Su questa lunghezza d'onda mi piace stimolare i ragazzi ad essere pensosi, a ricercare al di là della superficie delle cose a ragionare su ogni aspetto della realtà della vita, per prendere coscienza del mondo, del se' e dei rapporti relazionali che intercorrono. Cercare è di per se' trovare ... trovarsi ... formarsi!

riflessioni di
alunni

.....
Osservare dal vero le cose, trattate come argomenti, dà la sensazione di avere la "realtà in classe" (Ragni) e orgoglio di fare
L'allestimento del laboratorio è una vera avventura (Bertini)
Davo tutto per scontato, ora mi pongo domande e mi diverto a ricercare risposte (El Aouni)
Il laboratorio è come un gioco per ricercare verità (Fuselli)
Ricerca è porsi domande e darsi risposte anche compiendo errori (sbagliando) (Lissandrin)
.....

Ciò significa vedere quel principio in modo più aderente alle esigenze del nostro spirito, del nostro sentire per rendere significativa una banale quotidiana esistenza ... per combattere l'indifferenza .. per dare senso alla vita

Riflessioni di
alunni

{ Anche ... l'essere umano si riproduce per semi !!! (Rita)
{ Anche gli esseri non umani si riproducono! (Frapiccini)

Non ha importanza il tema base di partenza (in questo caso il suolo) su cui programmare tutto il percorso didattico educativo. Tutti i temi possibili portano a vedere quel principio, quindi a conquistare gli stessi risultati – verità, anche se a livelli diversi (vedere mappa finale di programmazione).

E' in classe che io e i miei alunni di prima incominciamo a prendere contatto con la realtà, per scoprirla, per viverla.

All'inizio di quest'anno ho fatto accoglienza, portando "pezzettini" di realtà per suscitare curiosità, interesse, entusiasmo ... per guardare da vicino, per osservare e farsi l'idea.

"Abbiamo buttato l'occhio dalla finestra per osservare il paesaggio, come esso si trasforma, come si caratterizza con i colori secondo le stagioni in un gioco di luci ed ombre ... come la natura cambiando aspetto segna gli eventi che si susseguono

secondo quel principio logico che ci regola in modo circolare, a ciclo chiuso ... la materia circola .., l'energia fluisce ... l'informazione si trasmette, "nulla si crea, nulla si distrugge, tutto si trasforma".

I pezzettini di realtà pian piano sono diventati ceste, scatole di oggetti naturali, di stagione che hanno trasformato l'aula in un ambiente profumato, gradevole, gioioso ... povero ma bello!

Un laboratorio di osservazione, di ricerca, di sperimentazione, continuamente rinnovato da nuovi campioni portati soprattutto dagli alunni, in tempi diversi, per motivi diversi secondo le stagioni

Ogni campione è stato analizzato scendendo in profondità anche con la lente di ingrandimento e il microscopio, confrontato, classificato, chiamato, fotografato, conservato in contenitori "poveri" di rifiuto (da non rifiutare!) - LA REALTA' IN BARATTOLO.

Insomma

... abbiamo arredato l'aula con la natura vera!!

I ragazzi si sono improvvisati controllori, giardinieri, ricercatori, fotografi .. osservatori con grande entusiasmo, ma con molta fatica della insegnante... sottoscritta!!!

riflessioni di
alunni

{
L'aula è diventata un giardino per sapere e verificare con giochi e divertimenti (Marini)
.....

Ogni esperienza è stata documentata secondo un percorso preciso (vedere modello guida iniziale) con relativa scheda operativa e tutte le riflessioni, ragionate e non, individuali e collettive scaturite dal confronto a classe aperta sono state organizzate, formalizzate, generalizzate in principi, teorie .. verità (anche con mediazione di esperti): ⇒ educazione alla logica.

Ecco allora il sistema culturale ingenuo fatto di false o deboli convinzioni

riflessioni di
alunni

{
I semi non possono essere grandi come quello del fagiolo!
I frutti sono quelli che si mangiano
I semi debbono essere molto interrati
I funghi sono frutti commestibili come la mela, la pera
.....

farsi un sistema culturale strutturato dove l'operazione di osservazione, identificata come metodo per la ricerca delle cose è stata tradotta in un percorso organizzato ⇒

"educazione all'osservazione" tale da accogliere l'apprendista studente e favorirlo poi nella comunicazione ⇒ educazione alla scrittura.

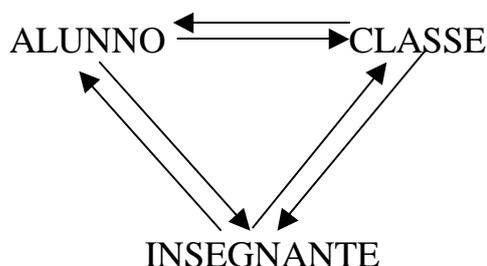
Le descrizioni iniziali povere, ingenui (⇒ indagine conoscitiva iniziale) diventate espanse, ricche di particolari, hanno preso forma nella soggettività (⇒ vedere descrizione strutturata della cipolla).

Gli aspetti cognitivi si sono mescolati con quelli affettivi ..

i ruoli si sono ridefiniti spontaneamente:

- * l'alunno motivato ha iniziato a pensare in modo personale e creativo ad apprendere con atteggiamento collaborativo e propositivo .. ad agire e non essere agito.
- * L'insegnante motivato ha iniziato a trasmettere norme mirate sulle quali modellare il comportamento e l'apprendimento, rifuggendo modelli precostruiti

.. Si sono attivate dinamiche relazionali per lo più armoniose tra:



accomodate, orientate, aggiornate nel tempo e .. il processo culturale continua, è ancora aperto alla conquista della formazione del sé

Perché le foto? ⇒ laboratorio fotografico

La fotografia dà la possibilità di cogliere la globalità e di fissarla per com'è, nel tempo, immediatamente. Crea stupore, curiosità, emozioni ... fa accoglienza, annulla il timore della relazione e l'indifferenza, fa vedere, intuire ... rende magica la mente.

Le foto che io e i ragazzi abbiamo fatto, per lo più con una macchina fotografica "usa e getta", sono una testimonianza d'insieme (solo un assaggio quelle che ho raccolto) del suolo e dintorni, nel territorio recanatese secondo il variare delle stagioni:



La natura è bella, meravigliosa, suscita attenzione, è mutevole, magica insegna e fa insegnare ..

E' con il linguaggio dei colori (\Rightarrow collegamenti con la fisica) che desidero identificare la mia porzione di "classe nazionale", sparsa ovunque, che con noi tutti "suoloioli e non" è venuta ad esistere ...

E' con il linguaggio dei colori che la realtà colorata induce a sognare e, oltre lo sguardo, ... può diventare poesia .. "all'Infinito"!!! (alla Leopardi!)

La natura è colorata. E' con i colori, elementi naturali, che la natura si identifica in una dimensione sensibile che suscita emozioni.

L'uomo percepisce il suo sentire e riproduce i colori per imitazione per esprimere con essi la tonalità affettiva emozionale che lo distingue e fa differenza (atteggiamento creativo \Rightarrow biodiversità).



.... Voglio vivere a colori, una vita colorata!!! e insegnarla colorata!!!



RICORDARE

▪ ITINERARIO GUIDA PER APPROCCIO AFFETTIVO:

VIA

* accoglienza - * conoscenza - * interazione - * relazione ... \Rightarrow

▪ ITINERARIO GUIDA PER APPROCCIO COGNITIVO: PROBLEMATIZZAZIONE CON ATTEGGIAMENTO INFORMATICO E CREATIVO:

VIA

osservazione - analisi - elaborazione - risposta - * verifica - * valutazione
comunicazione - personalizzazione

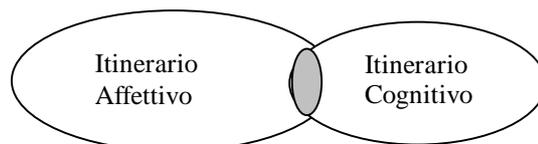
STOP

* ACCOGLIENZA \Rightarrow Incontro tra alunno "ospitato" ed insegnante educatore ospitante per favorire l'apprendimento "dal sentire, al pensare, al fare" (sapere, saper fare, saper essere)

* CONOSCENZA \Rightarrow convivenza armoniosa motivata, interattiva tra: alunni -

* INTERAZIONE insegnante - classe (proprietà transitiva)

* RELAZIONE



METODO

* VERIFICA * VALUTAZIONE \Rightarrow stima dell'apprendimento alla luce dell'affettività

Ad un ragazzo che presto sarà uomo



Se rinuncerai all'idea dell'incontrollato e selvaggio dominio sulla natura e, insieme, alla cieca e utopistica sottomissione di essa, tenendoti equidistante dai febbrili interventi e dagli estremisti della cautela.

Se abbraccerai la filosofia del rispetto, mettendo da parte quella dello sfruttamento e della rinuncia.

Se vivrai come ricchezza la diversità di altre culture e di altre specie e saprai guardare ad esse con un occhio curioso e non infastidito.

Se saprai perdere la corona di re del creato senza sentirti sminuito della perdita.

Se capirai che essere fratello delle altre specie e custode della Terra è meglio che esserne padrone.

Se imparerai che la nuova frontiera sta prima di tutto nella tua mente e nel tuo cuore.

Se "sviluppo" non significherà per te il guadagno e il consumismo sfrenato e senza limiti, ma una più intelligente e misurata gestione delle risorse.

Se la paura della crisi ecologica non riuscirà per te il guadagno e il consumismo sfrenato e senza limiti, ma una più intelligente e misurata gestione delle risorse.

Se la paura della crisi ecologica non riuscirà ad atterrirti perché stai lavorando per scongiurarla.

Se il nemico cesserà di essere qualcuno al di fuori perché saprai riconoscerlo nella parte più oscura di te stesso.

Se saprai praticare, con creatività, umiltà, la protezione e insieme la trasformazione dell'ambiente che ti circonda, accettando la necessità di regole poste nell'interesse di tutti e a garanzia della libertà di ciascuno.

Se andando verso il futuro non cesserai di coltivare la memoria per il passato.

Se ami il prossimo tuo come te stesso e sei conscio che il prossimo tuo è più ampio della specie umana.

Se saprai fare tutto questo, allora avrai imparato a godere insieme con tutte le altre creature i beni del mondo e, quel che è più importante, tu sarai un uomo, figlio mio.